

LE MARCHE

LA CARTINA POLITICA



Province

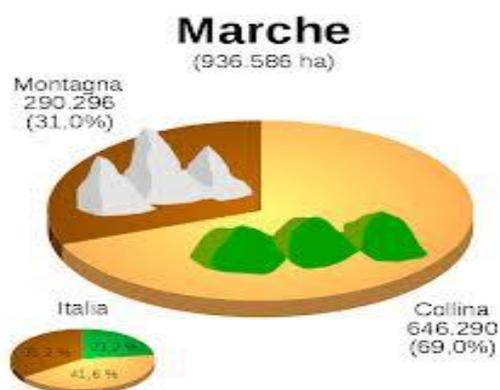
Città

Le Marche sono una regione dell'Italia centrale. La regione ha una popolazione di 536.000 abitanti. La sua densità è di 158 abitanti per km².: minore rispetto alla media nazionale di 196 abitanti per km². E' una regione a statuto ordinario. Le province delle Marche sono: Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Ancona, Pesaro e Urbino. Il capoluogo di regione è Ancona.

La regione confina con:

- | | |
|-----------------------------|---------|
| l'Emilia Romagna | a Nord |
| la Repubblica di San Marino | a Nord |
| il Lazio | a Sud |
| l'Abruzzo | a Sud |
| Il Mar Adriatico | a Est |
| la Toscana | a Ovest |
| l'Umbria | a Ovest |

IL TERRITORIO MARCHIGIANO



Le Marche hanno una superficie di 9.694 km². Il territorio è prevalentemente collinare (69% collina, 31% montagna). Il territorio è soggetto a terremoti: quasi il 100% del territorio è stato classificato a rischio medio-alto.

LA CARTINA FISICA



I rilievi principali sono:

a Ovest l'Appennino Umbro-Marchigiano, la cima più alta è il Monte Pennino 1570 m. **a Sud** i Monti Sibillini, le cime più alte sono il Monte Piora 2.332 m. e il Monte Vettore 2.476 m. L'Appennino ha composizione calcarea: nei rilievi vi sono fenomeni **carsici*** tra essi troviamo le famose Grotte di Frasassi.



CARSISMO: l'attività dell'acqua sulle rocce calcaree ne provoca lo scioglimento e si hanno dei fenomeni costruttivi nelle grotte sotterranee. Qui l'acqua ricca del carbonato di calcio delle rocce, forma stalattiti o stalagmiti

I fiumi principali scorrono da Ovest ad Est: dall'Appennino alla costa. Essi sono: il Foglia, il Metauro, l'Esino, il Potenza, i Chienti, il Tronto. **Le coste** sono basse, sabbiose e balneabili. L'unico promontorio roccioso della costa è il Monte Conero (572 m).

CLIMA

- 1) Lungo le **coste il clima è mite** mentre all'interno è continentale: inverni rigidi, estati calde.
- 2) **a Nord di Ancona ci sono molti sbalzi di temperatura**: estati calde, rinfrescate dalla brezza marina, inverni freddi
- 3) **a Sud di Ancona il clima è più mite** grazie all'azione del Mar Mediterraneo che in inverno cede calore
- 4) **in montagna le estati sono fresche e gli inverni nevosi.**

FLORA e FAUNA

FLORA: Il territorio è vario (mare, collina, monti) ed ha grande varietà di piante.

I boschi sono composti da **piante sempreverdi e da caducifoglie.**

Nei boschi marchigiani si trovano **tartufi bianchi e neri** di ottima qualità.

Tra gli arbusti ci sono **l'agrifoglio, il corbezzolo, il biancospino e la rosa canina.**

Vicino alla **costa si trova la macchia mediterranea** (pini mediterranei).

FAUNA: il mare è ricco di pesci: soprattutto di **pesce azzurro** (sardina, aringa, acciuga, sgombrò) e di **pesci mediterranei** (sarago, cernia, triglia).



In montagna e collina si trovano **uccelli rapaci** (aquile, gufi, poiane) **picchi, ricci, cinghiali, volpi, tassi, cervi e lupi.** Importante è il **Parco Naturale di Monti Sibillini.**



CURIOSITA'



Nello **stemma della regione Marche vi è un PICCHIO.** E' un uccello che sacro per i Piceni: l'antica popolazione che abitava questa regione.

ECONOMIA

L'economia marchigiana negli ultimi anni è molto cresciuta, è formata principalmente da:

- **piccole-medie industrie specializzate concentrate lungo la costa**
- Tasso di attività: 51% della popolazione
- Tasso di disoccupazione: 7%

I settori più importanti sono:

SETTORE PRIMARIO (allevamento, pesca, agricoltura)

- **pesca/ allevamento di bovini, suini, ovini.** La pesca ha un ruolo importante nella regione, essa è quarta in Italia come qualità del pescato.
- **agricoltura:** in particolare le **colture intensive dell'ulivo e della vite**

SETTORE SECONDARIO (industria)

- **industria di trasformazione dell'ulivo (olio) e della vite (vino).** E' molto nota l'industria vinicola di Jesi (vino Verdicchio)
- **industria con manodopera artigiana:** industria delle **poltrone** e industria delle **calzature** (scarpe) l'industria **mobiliara** (mobili)
- **industria meccanica**
- **l'industria navale** di Fano e Ancona
- la famosissima **industria della carta delle cartiere di Fabriano.**

SETTORE TERZIARIO (servizi, turismo e commercio)

- il turismo è importante: **le coste sono balneabili e le città d'arte attirano molti turisti stranieri.** Tuttavia i **collegamenti verso Ovest sono scarsi e vi è un solo aeroporto in tutta la regione** (Ancona-Falconara)



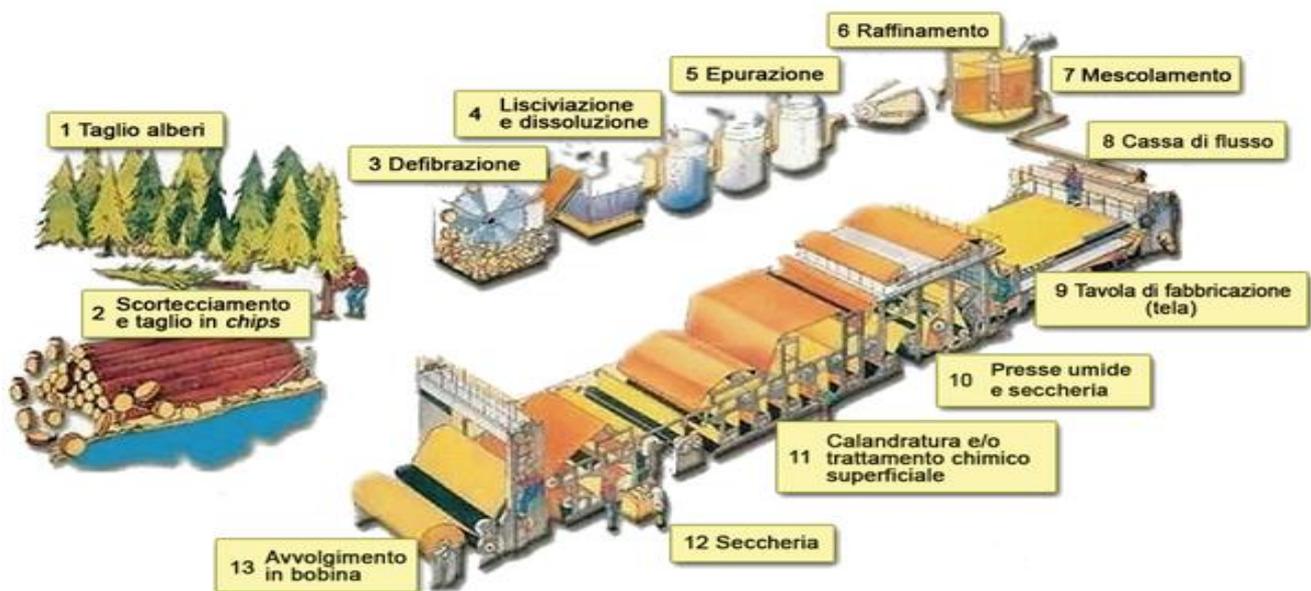
Il **fiore all'occhiello dell'industria marchigiana sono le Cartiere di Fabriano:** qui, nel 1200 d.C. venne inventata la **carta filigrana.** Si tratta di carta con sopra impresso il marchio di fabbrica. La carta era fatta con stracci di canapa e tela triturati.

LA CARTA

Cos'è oggi la carta ? La carta è un prodotto ottenuto dalla lavorazione di fibre vegetali sminuzzate e macerate in acqua. A queste fibre si aggiungono sostanze chimiche e il tutto viene seccato.

La materia prima: il legno La materia prima utilizzata per produrre la carta è il legno. Esso proviene da foreste di abeti a crescita rapida (Svezia, Danimarca, Norvegia, Russia, Canada). I tronchi, trasportati per nave, sono consegnati alle cartiere per essere lavorati. La materia essenziale per la produzione della carta è la cellulosa che si ricava dalle fibre vegetali. Oggi, gran parte della carta già stampata è riciclata (carta da macero) ed è disinchiostata, sminuzzata e riutilizzata per produrre nuova pasta per carta.

Il ciclo della carta



1) gli alberi (spesso abeti o pioppi) sono abbattuti **2)** sono trasportati via nave nella cartiera e i tronchi sono scortecciati e tagliati (taglio in chips)

3) DEFIBRAZIONE: le fibre di legno sono separate in modo chimico o meccanico. Pulper = spappolatore, è il macchinario usato che contiene anche acqua.

4-5-6) LISCIVIAZIONE/EPURAZIONE/RAFFINAMENTO = la fibra è pulita (da residui animali, sabbia, schegge di vetro) e resa più fine tramite tagli che la rendono più flessibile.

7) MESCOLAMENTO: all'impasto si uniscono sostanze di carica (gesso e talco), per rendere il prodotto bianco, opaco e stampabile. Si aggiunge colla (colla animale, caseina, paraffina) e, volendo, si aggiungono all'impasto colori naturali o artificiali.

8) CASSA DI AFFLUSSO: distribuisce l'impasto in modo uniforme sulla **9) TAVOLA DI FABBRICAZIONE**. Esso è un lungo nastro che scorre su cilindri per far colare al di sotto l'acqua dell'impasto.

10) PRESSE UMIDE E SECCHIERA: qui la carta è pressata ed essiccata.

11) CALANDRATURA: la carta tramite rulli o con materiali chimici è resa compatta per migliorare la superficie.

12) SECCHERIA: la carta viene inserita in un insieme di rulli dove il vapore giunge a 100° per far evaporare completamente l'umidità rimasta

13) AVVOLGIMENTO IN BOBINA: la carta è arrotolata su se stessa, si forma così un enorme cilindro, chiamato "bobina" che è trasportato in tipografia.

La via della carta

La carta nasce in Cina nel 105 d.C., la materia prima usata è paglia di tè, paglia di riso, bambù, canapa. I materiali sono fatti macerare, poi la pasta è raccolta ed essiccata in fogli. Gli Arabi imparano dai Cinesi questo procedimento e iniziano a produrre carta con stracci di canapa, lino ed anche bende di mummie.

1000 d.C. alcuni pirati arabi sono catturati ad Ancona ed insegnano ai marchigiani la fabbricazione della carta. Nascono le CARTIERE DI FABRIANO: la loro carta è RESISTENTE E CONVENIENTE. Si abbandona la pergamena (pelle di animale) e si inizia a SCIVERE SU CARTA.

LAVORO IN UNA CARTIERA MEDIEVALE



PRODUZIONE "A MANO" DI CARTA A FABRIANO

